

Un resoconto dello SCIOPERO NAZIONALE cgil cisl uil

Data: Invalid Date | Autore: Anna Ingravallo



BARI, 20 DICEMBRE 2011 - Impiegati delle poste, insegnanti e lavoratori del servizio pubblico hanno scioperato in piazza Prefettura a Bari contro la manovra del governo Monti, aderendo così allo sciopero nazionale indetto unitariamente da Cgil, Cisl e Uil, per l'intera giornata.

Dati alla mano, la maggior parte delle agenzie postali del capoluogo pugliese non hanno fornito nessun servizio. Nello specifico, gli uffici di Bari7, Bari 8 e Barletta sono state completamente chiuse. Aderendo in massa anche gli ufficiali giudiziari, non sono state garantite notifiche al tribunale di Bari. [MORE]La metà dei lavoratori del settore energia si è astenuta dal lavoro, anche se molti non hanno potuto presidiare piazza Prefettura. Gli uffici dei servizi sociali per i minori sono rimasti chiusi. Quasi tutti chiusi gli asili nido in città. Nessun servizio è stato garantito da Inpdap, Inps, Agenzia delle entrate, Catasto.

I vigili del fuoco hanno scioperato, garantendo però il servizio. Nella scuola il personale ha scioperato per un'ora, mentre all'università il blocco si estenderà a tutta la giornata. Questi solo alcuni dei dati sull'iniziativa odierna.

Anche scioperare è diventato un lusso. Purtroppo. Ecco spiegato, secondo il segretario della Cgil Bari Giuseppe Gesmundo, il motivo per cui stamattina in piazza a Bari non erano in tantissimi i lavoratori del pubblico impiego che presidiavano simbolicamente la Prefettura con le loro bandiere.

La voglia di cambiamento c'è ed è forte, e i lavoratori hanno diritto a rientrare in possesso di dignità,

vita e soprattutto futuro. Il problema è che i continui e costanti tagli hanno ridotto sotto organico gli uffici pubblici, pertanto i lavoratori del pubblico impiego hanno serie difficoltà a scioperare dovendo garantire i servizi essenziali. Pensiamo a tutti gli operatori della sanità che pur volendo esprimere il loro disagio verso una manovra finanziaria che nonostante le modifiche continua a non rispondere minimamente al criterio di equità, non possono farlo perché, costretti a garantire i livelli minimi di assistenza, anziché qui in piazza sono nelle corsie degli ospedali a prestare il loro servizio indispensabile.

Lo sciopero di oggi necessario per chiedere al Governo che restituisca rilancio e qualità al lavoro pubblico, ricorda Gesmundo, è il seguito dell'iniziativa svoltasi lo scorso 12 dicembre dove a distanza di anni, le tre sigle sindacali sono ritornate a scioperare unite come oggi, per rivendicare i diritti di tutti i lavoratori.

[DA COMUNICATO STAMPA PERVENUTO CI IN REDAZIONE INFOOGGI]

Bari 19 dicembre 2011

ufficiostampa@cgilbari.it

foto immagine a corredo di questo articolo -in alto a sinistra- è di fonte www.pieroviscardi.it

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/un-resoconto-dello-sciopero-nazionale-cgil-cisl-uil/22259>